



Identificativo Samira: 151874
 Numero di catalogo generale: AM-MO104
 Definizione tipologica: museo
 Denominazione: Galleria e museo Enzo Ferrari
 Provincia: MO
 Comune: Maranello

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM	
LIR	Livello di ricerca	P	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-MO104	
NCI	Identificativo Samira	151874	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	museo	
OGTD	Denominazione	Galleria e museo Enzo Ferrari	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Maranello	
PVCI	Indirizzo	via Dino Ferrari	
AU		DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT		AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto	
AUTN	Autore principale	Lugli Tiziano	

AUT	AUTORE
-----	--------

AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
------	------------------------------------	----------

AUTN	Autore principale	Corradi Roberto
------	-------------------	-----------------

AUT	AUTORE
-----	--------

AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
------	------------------------------------	----------

AUTN	Autore principale	Lipparini Franco
------	-------------------	------------------

AUT	AUTORE
-----	--------

AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	allestimento
------	------------------------------------	--------------

RE	NOTIZIE STORICHE
----	------------------

REN	NOTIZIA
-----	---------

REN R	Riferimento	intero bene
-------	-------------	-------------

REN S	Notizia sintetica	progettazione galleria
-------	-------------------	------------------------

REN N	Notizia
-------	---------

Alla fine degli anni Settanta, su progetto dell'architetto modenese Tiziano Lugli, la casa automobilistica di Maranello decide la realizzazione di un centro culturale in cui affiancare alla produzione dell'automobile, anche quella intellettuale, luogo di incontro aperto anche alla città. Esso rappresenta il primo tassello di quella company town, che punta, sulla scia del modello olivettiano, ad affidare all'industria non solamente un ruolo produttivo, ma anche quello di centro aggregatore del comunità. L'edificio di compone di un traliccio metallico tridimensionale, realizzato mediante tubi "Mero", che sostiene la copertura in alluminio. La struttura comunica un effetto di forte astrazione, quasi a definire solamente uno "spazio" primario, in cui il tamponamento svanisce in favore del prevalere dell'immagine del giunto e dell'elemento componibile. All'interno di questo si rende visibile il volume cilindrico in pannelli d'acciaio, che ospita la sala a gradoni destinata gli eventi culturali, anticipato dalla parete d'ingresso anch'essa curvilinea in vetrocemento. L'idea di un museo (di proprietà e di gestione comunale) prende corpo successivamente, ad opera dello stesso Enzo Ferrari, nel 1984 quando s'iniziano a valutare le tre localizzazioni proposte dalle amministrazioni comunali di Modena, Spezzano e Maranello. La prima offre una porzione dell'area dell'ex-autodromo, all'interno del parco poi dedicato allo stesso Ferrari. Il secondo individua nel castello il sito per la realizzazione del museo, che viene

tuttavia presto scartato a causa delle difficoltà di esecuzione dell'allestimento e di natura logistica. La scelta della città che ospita la scuderia sembra essere quella più naturale, caldeggiata dallo stesso Ferrari. Inizialmente il progetto, di cui viene incaricato nuovamente Tiziano Lugli, s'innesta sul precedente Centro Civico e Ricreativo con un volume aggiunto, collegato al preesistente da un atrio comune con ingresso triangolare, realizzato secondo la stessa logica costruttiva del precedente. Al piano terra doveva trovare spazio l'esposizione delle auto, collegata visivamente con la biblioteca posta al primo piano. Successivamente, in corso di realizzazione, lo spazio del museo viene esteso fino ad occupare l'intero edificio che assume la valenza di una "galleria", luogo di messa in mostra di tutto il mondo Ferrari, dalle vetture, al ciclo della produzione, dai personaggi della storia della casa automobilistica ad una serie di cimeli messi a disposizione da Enzo Ferrari che scompare a lavori quasi ultimati. Il cantiere subisce un naturale arresto, per poi essere inaugurato nel 1990. L'allestimento su due piani è opera dello studio Italo Lupi di Milano che organizza un percorso in cui sono esposte le vetture da gara come opere d'arte, dalle prime che hanno fatto la storia della scuderia a quelle più recenti, fino alle sale delle auto gran turismo e berlina. L'ambiente è pensato per esaltare l'immaginario automobilistico, i pavimenti in gres naturali ricordano il colore di una pista.

Ancora le superficie riflettenti delle pareti accentuano l'effetto di scintillio offerto dalle superficie delle carrozzerie e interagiscono con la trasparenza della copertura. Il museo viene ampliato a più riprese nel 2001 e nel 2004 e a partire dal 2012. Nel corso del tempo accanto allo stabilimento e alla Galleria, sono sorte altre strutture che rendono la cittadella Ferrari (a cui si aggiunge la galleria del vento progettata da Renzo Piano nel 1996) quasi un museo all'aperto di architettura contemporanea. Nel 2004 Marco Visconti realizza il padiglione verniciatura, l'edificio delle Officine Meccaniche e nel 2008 il ristorante aziendale, mentre Massimiliano Fuksas costruisce il Centro Sviluppo del prodotto. Il padiglione della logistica è affidato allo studio Sturchio architects e Designers. Da ultimo Jean Nouvel firma l'ampliamento della fabbrica Nuove Linee, sui cui spazi esterni interviene il paesaggista Gilles Clement.

RENN Notizia

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1976

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Galleria e museo Enzo Ferrari

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo MO104-03

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Galleria e museo Enzo Ferrari

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo MO104-04

FTAP Tipo

fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia

Galleria e museo Enzo Ferrari